

10° ANNIVERSARIO WW108 – 09-05-2021

Innanzitutto grazie a tutti voi che siete presenti qui sul posto per partecipare a questa piccola cerimonia.

Come Geo Davidson, ma soprattutto come amanti del ciclismo, ci siamo sempre impegnati nel cercare di mantenere viva la memoria di Wouter Weylandt.

Siamo sicuri che se facciamo un piccolo sforzo, riusciamo tutti a ricordarci cosa stavamo facendo quel giorno di 10 anni fa, durante la tappa e come ci siamo rimasti all'apprendere la notizia.

È stato un momento duro per tutti, quella che era una giornata di festa, si è tramutata di colpo in una giornata di lutto per tutti gli amanti del ciclismo.

In seguito alle varie celebrazioni che sono state fatte nei primi anni con la bellissima Reggio Rapallo, è diventato poi complesso organizzare manifestazioni di quel genere a causa delle restrizioni dovute alla logistica ed alla burocrazia necessaria.

Ma non abbiamo mollato e comunque ogni anno c'è stato un momento di raccoglimento qui presso la stele a lui dedicata, il WW108 è stato mantenuto in vita nel ricordo di tutti noi.

Crediamo quindi che considerato il periodo di difficoltà che stiamo vivendo a causa della pandemia, sia già un successo essere qui quest'oggi tutti insieme.

Abbiamo sentito via mail, grazie a Paolo Calevo, gli amici di Wouter che vennero 3 anni fa qui sul posto per commemorare il loro amico. Purtroppo nonostante avessero programmato di venire per il decimo anniversario, le problematiche covid li hanno costretti a rinunciare e verranno probabilmente nell'autunno se le cose andranno a migliorare.

Ci siamo ovviamente impegnati a tornare insieme a loro qui sul posto, nel caso potessero tornare.

Ci tengono però a far sapere a tutti noi, e voi soprattutto, quanto conti per loro il fatto di mantenere vivo il ricordo di quell'amico così pieno di forza e voglia di vivere.

Era considerato l'anima della loro compagnia, proprio per la voglia di festeggiare e divertirsi che aveva, si fa quindi sentire ancora di più la sua mancanza presso di loro.

Una piccola riflessione sul nostro sport, Wouter ha perso la vita durante una gara controllata, ma anche noi tutti i giorni in cui saliamo sulla nostra amatissima bicicletta, siamo a rischio per le tante variabili che possiamo incrociare sulle strade durante gite, allenamenti o gare.

Ogni volta che torniamo a casa, cerchiamo di apprezzare il divertimento di cui abbiamo goduto e soprattutto cerchiamo di porre in atto tutte le modalità possibili, per cercare di prevenire qualsiasi inconveniente.

Dal rispettare i semafori, al non procedere ad eccessiva velocità nelle discese o nei tratti trafficati nel non esasperare i nostri "trenini". Non siamo professionisti e ricordiamoci che prima di tutto abbiamo delle famiglie e solo il divertimento deve essere il nostro principale obiettivo.

Certo, il puntare a migliorarsi deve essere da sprone nelle nostre prestazioni, in fondo siamo tutti, chi più chi meno, degli agonisti.

Questo non deve però portarci a perdere di vista l'obiettivo fondamentale, quello di tornare a casa sani e salvi.

Scusate la divagazione, ma riteniamo sia importante ogni tanto mettere a fuoco le priorità che a volte perdiamo di vista.

Rivolgiamo infine un pensiero anche al papà di Wouter, Eric e tutta la sua famiglia, che ovviamente non smette mai di pensare alla disgrazia accaduta qui sul Passo del Bocco.

Hanno un bellissimo ricordo dell'Italia, seppur doloroso in gran parte, e di tutte le persone che hanno manifestato loro la vicinanza negli anni.

Sperando di non dover avere a che fare spesso con simili manifestazioni in futuro per altri ciclisti, concludiamo questa commemorazione invitando tutti a raccogliersi in un minuto di silenzio per onorare la memoria di Wouter Weylandt.

MINUTO DI SILENZIO-----

ALLA FINE

Grazie ancora a tutti di aver partecipato, inforcate le vostre biciclette, divertitevi più che potete godendo dei paesaggi, delle strade che andrete ad affrontare e arrivederci al prossimo anno!